

Conclusioni del Consiglio del 1° dicembre 2009 sulla sicurezza ed efficienza dell'assistenza sanitaria mediante la sanità elettronica

(2009/C 302/06)

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

1. RICORDA che l'articolo 152 del trattato stabilisce che nella definizione e nell'attuazione di tutte le politiche ed attività della Comunità è garantito un livello elevato di protezione della salute umana e che la Comunità incoraggia la cooperazione tra gli Stati membri nei settori di cui a tale articolo e, ove necessario, appoggia la loro azione. Qualsiasi azione intrapresa a livello comunitario rispetta appieno le competenze degli Stati membri in materia di organizzazione e fornitura dell'assistenza sanitaria;
2. RIBADISCE che uno degli obiettivi della strategia comunitaria in materia di salute (2008-2013) ⁽¹⁾ è promuovere sistemi sanitari dinamici e nuove tecnologie, riconoscendo che queste possono migliorare la prevenzione, la diagnosi e i trattamenti delle malattie, agevolare la sicurezza dei pazienti e migliorare il coordinamento, l'utilizzo delle risorse e la sostenibilità dei sistemi sanitari;
3. RICORDA che i rappresentanti degli Stati membri dell'Unione europea hanno formulato, il 20 febbraio 2009, una dichiarazione in occasione della conferenza ministeriale sulla sanità elettronica ⁽²⁾ svoltasi a Praga, riconoscendo i vantaggi della sanità elettronica per un settore sanitario più sicuro e più efficiente, invitando all'azione per rafforzare il settore della sanità elettronica per i cittadini europei e avviando un processo per azioni coordinate e governance in questo stesso settore;
4. RAMMENTA le iniziative dell'Unione europea relative alla sanità elettronica, tra cui:
 - a) «Sanità elettronica — migliorare l'assistenza sanitaria dei cittadini europei: piano d'azione per uno spazio europeo della sanità elettronica» ⁽³⁾;
 - b) le conclusioni del Consiglio sull'e-Health ⁽⁴⁾ del 27 maggio 2004;
 - c) la comunicazione della Commissione «Mercati guida: un'iniziativa per l'Europa» ⁽⁵⁾ con particolare attenzione sulla necessità di eliminare gli ostacoli del frazionamento del mercato e alla mancanza di interoperabilità dei sistemi sanitari elettronici al fine di accelerare lo sviluppo del mercato;
 - d) la raccomandazione della Commissione sull'interoperabilità transfrontaliera dei sistemi di cartella clinica elettronica ⁽⁶⁾;

- e) la comunicazione della Commissione sulla telemedicina a beneficio dei pazienti, dei sistemi sanitari e della società; ⁽⁷⁾
5. SI COMPIACE della recente collaborazione tra vari Stati membri:
 - a) nel progetto pilota su vasta scala ePSOS ⁽⁸⁾, che mira a sviluppare l'interoperabilità transfrontaliera degli estratti delle cartelle cliniche elettroniche e delle prescrizioni elettroniche, e nella rete tematica Calliope ⁽⁹⁾, volta a elaborare una tabella di marcia per l'interoperabilità della sanità elettronica in Europa e a creare il consenso necessario per la sua attuazione;
 - b) nella cooperazione in corso nel settore della standardizzazione della sanità elettronica in risposta al mandato 403 della Commissione europea sulla sanità elettronica ⁽¹⁰⁾;
6. ACCOGLIE FAVOREVOLMENTE la relazione della presidenza svedese sulla sanità elettronica per un'Europa più sana ⁽¹¹⁾, presentata alla riunione informale dei ministri della sanità svoltasi a Jönköping il 6 e 7 luglio 2009, la quale fornisce un esempio di come gli obiettivi politici riguardanti l'assistenza sanitaria possano essere realizzati attraverso investimenti nella sanità elettronica;
7. RICONOSCE l'importanza della sanità elettronica quale strumento per migliorare la qualità e la sicurezza dei pazienti e per modernizzare i sistemi sanitari nazionali, accrescerne l'efficacia e renderli maggiormente accessibili a tutti e più idonei a rispondere alle esigenze personali dei pazienti e dei professionisti sanitari e alle sfide di una società che invecchia;
8. RICONOSCE la necessità di un'ulteriore guida politica e di integrazione della sanità elettronica nella politica sanitaria al fine di sviluppare servizi sanitari elettronici sulla base delle esigenze della sanità pubblica;
9. INVITA gli Stati membri a concepire e attuare iniziative volte a permettere l'attivazione e l'utilizzo di servizi sanitari elettronici, in particolare a:

⁽¹⁾ LIBRO BIANCO — «Un impegno comune per la salute: approccio strategico dell'UE per il periodo 2008-2013» [COM(2007) 630].

⁽²⁾ <http://www.ehealth2009.cz/Pages/108-Prague-Declaration.html>

⁽³⁾ COM(2004) 356.

⁽⁴⁾ Doc. 9628/04.

⁽⁵⁾ COM(2007) 860.

⁽⁶⁾ COM(2008) 3282.

⁽⁷⁾ COM(2008) 689.

⁽⁸⁾ Smart Open Services for European Patients — cofinanziato dalla CE nell'ambito del programma di sostegno alle politiche in materia di TIC del programma quadro per la competitività e l'innovazione (CIP): <http://www.epsos.eu>

⁽⁹⁾ CALL for Interoperability, finanziata dalla CE nell'ambito del programma di sostegno alle politiche in materia di TIC del CIP: <http://www.calliope-network.eu>

⁽¹⁰⁾ Mandato (M/403) per le norme di interoperabilità in materia di sanità elettronica: <http://www.ehealth-interop.nen.nl>

⁽¹¹⁾ eHealth for a Healthier Europe — opportunities for a better use of healthcare resources <http://www.se2009.eu>

- 1) impegnarsi politicamente e strategicamente nella sanità elettronica quale uno dei principali strumenti per rafforzare la qualità, l'accesso e la sicurezza dell'assistenza sanitaria:
 - a) inserendo la sanità elettronica nel contesto dei programmi di riforma dell'assistenza sanitaria e prendendo in esame la creazione di specifici meccanismi finanziari di incentivazione per l'attivazione;
 - b) impegnandosi a superare in maniera coordinata le barriere che ostacolano l'attivazione dei servizi sanitari elettronici;
 - 2) creare fiducia nei servizi sanitari elettronici e favorire l'accettazione dei medesimi:
 - a) garantendo i livelli più elevati in materia di sicurezza dei pazienti, protezione dei dati e tutela della vita privata;
 - b) promuovendo la conoscenza, la fiducia e l'accettazione da parte delle autorità sanitarie, dei professionisti, dei pazienti e dei loro familiari;
 - c) garantendo, ai pazienti e ai professionisti sanitari, valutazioni delle esigenze e attività di formazione adeguate;
 - 3) introdurre la chiarezza del diritto e garantire la protezione dei dati sanitari:
 - a) esaminando le disposizioni attuali in materia di concessione di licenze, accreditamento e regolamentazione dei servizi sanitari elettronici e offrendo consulenza su eventuali miglioramenti;
 - b) esaminando le pratiche correnti per l'individuazione e l'autenticazione dei professionisti sanitari che hanno accesso e utilizzano dati sanitari personali;
 - c) superando i vincoli giuridici allo scambio sicuro di dati medici attraverso i confini nazionali, rispettando l'esigenza di protezione dei dati sanitari e l'integrità personale del paziente, e pertanto il diritto dei pazienti di dare il consenso per l'utilizzo dei propri dati medici;
 - 4) risolvere i problemi tecnici e agevolare lo sviluppo del mercato:
 - a) facendo sì che nelle strategie sanitarie e nei piani di investimento a livello nazionale, regionale e locale si tenga conto dell'obiettivo dell'interoperabilità dei servizi sanitari elettronici oltre i confini organizzativi e nazionali;
 - b) garantendo l'adozione e l'attuazione di terminologie mediche e standard tecnici comuni, in particolare per i dati medici che sono oggetto di scambio tra Stati membri;
 - c) ricorrendo agli appalti pubblici, nel pieno rispetto della normativa in vigore, per sostenere l'attivazione di servizi sanitari elettronici interoperabili;
10. ESORTA la Commissione a:
- 1) aggiornare il piano d'azione europeo per la sanità elettronica;
 - 2) presentare una relazione sullo sviluppo delle attuali politiche e azioni dell'UE concernenti la gestione dell'identificazione elettronica nei settori correlati al fine di sfruttare le sinergie possibili;
 - 3) organizzare, a intervalli regolari, una valutazione dei vantaggi sanitari e dell'efficienza, in termini di costi derivanti dall'utilizzo di servizi sanitari elettronici diversi, basandosi sulle conoscenze accumulate a livello di UE e a livello nazionale;
11. INVITA gli Stati membri e la Commissione a:
- 1) sfruttare lo slancio politico creato attraverso le attuali riunioni informali dei sottosegretari e dei loro omologhi, al fine di sviluppare, tramite il meccanismo ad alto livello più efficace e idoneo condotto a livello di Stato membro, la governance, il coordinamento e il consolidamento delle attività in corso nel settore della sanità elettronica, in collegamento con la Commissione europea, per portare avanti l'attivazione della sanità elettronica e il ricorso effettivo a servizi sanitari elettronici interoperabili nell'ambito dei sistemi nazionali di assistenza sanitaria e fra di essi;
 - 2) assicurare che le principali finalità di questo meccanismo siano:
 - a) mettere insieme e coordinare gruppi, progetti e istituzioni a livello di UE;
 - b) promuovere l'allineamento della sanità elettronica con le strategie e le esigenze sanitarie a livello di UE e a livello nazionale tramite il coinvolgimento diretto delle autorità sanitarie nazionali;
 - c) divulgare le prove scientifiche dei vantaggi socioeconomici e in termini di costi dei servizi sanitari elettronici, scaturiti dalla ricerca svolta a livello nazionale e comunitario;

-
- d) riferire periodicamente sulle sue attività alle pertinenti sessioni del Consiglio;
- 3) applicare questo meccanismo in particolare nei seguenti settori:
- a) collaborazione per affrontare questioni e sfide comuni in relazione alla realizzazione di sistemi sanitari elettronici per conseguire obiettivi sanitari;
 - b) sostegno agli Stati membri attraverso l'elaborazione di una tabella di marcia che includa il sostegno decisionale e orientamenti per l'attivazione, l'accettazione e l'utilizzo di servizi sanitari elettronici;
 - c) cooperazione con gli attori interessati, in particolare pazienti e professionisti sanitari, per garantire che gli strumenti e i servizi della sanità elettronica rispettino appieno le esigenze cliniche e gli obiettivi generali del sistema sanitario.
-